

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato redatto secondo i requisiti
Reg. UE 2026/2018 che modifica l'all. IV del Regolamento
(CE) 1221/2009 come modificato dal Reg. UE 2017/1505

**EMAS**

**GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT-002343**

**DONATI**
— S . P . A . —

1 Identificazione aziendale

Donati S.p.A. è una società di progettazioni, costruzioni e partecipazioni che attua progetti in Italia e all'estero, in proprio, in appalto ed in concessione, nel campo stradale, autostradale, delle gallerie, dell'edilizia civile ed industriale, aeroportuale, portuale, dei moli, delle banchine, dei bacini, ristrutturazione e restauro di monumenti, residenziale, impianti di depurazione delle acque, degli acquedotti, fognature, impianti di irrigazione, impianti elettrici, e consolidamenti, opere speciali in cemento armato.

La società, nata nel 1978, ha conosciuto una notevole crescita grazie alla diversificazione delle sue attività, con oltre 200 opere realizzate. Attualmente è presente in molte regioni italiane.

Azienda	Donati SpA
PIVA	01177241005
Sede Legale	Via Aurelia Antica 272 –ROMA – Cap 00165
Sede Operativa	Via Aurelia Antica 272 –ROMA – Cap 00165 e cantieri operativi
Telefono	06-39387790
Pec	Donati@legalmail.it
Oggetto della registrazione	Restauro conservativo di beni immobili sottoposti a tutela. Costruzioni di strade. Installazione di impianti tecnologici. Esecuzione di opere strutturali speciali
Codici NACE	41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali e restauro con fondazioni speciali 42.11 Costruzione di strade e autostrade e piste aeroportuali 43.21 Impianti elettrici 42.99 Esecuzione di opere strutturali speciali




2 Impegno della Direzione e Politica aziendale integrata qualità, ambiente e sicurezza

L'adozione da parte dell'organizzazione di un sistema di gestione integrato per la qualità conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - UNI EN ISO 45001:2015 è stata una decisione importante e strategica che ha aiutato a migliorare la prestazione complessiva ed a costruire una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile.

L'organizzazione si impegna a comprendere le necessità dei clienti e pianifica le proprie attività per soddisfarle appieno.

Allo stesso modo opera nel rispetto delle richieste e dei requisiti:

- Del mercato di riferimento
- Del paese in cui opera, adempiendo a leggi e regolamenti
- Di tutte le parti coinvolte nei propri processi critici

L'organizzazione identifica le diverse attività dell'organizzazione come processi da pianificare, controllare e migliorare costantemente e attiva al meglio le risorse per la loro realizzazione.

L'organizzazione gestisce i propri processi perché siano univoci:

- Gli obiettivi da perseguire e i risultati attesi
- Le responsabilità connesse e le risorse impiegate

L'organizzazione si assume la responsabilità dell'efficacia del proprio SG, rendendo disponibili tutte le risorse necessarie e assicurandosi che gli obiettivi pianificati siano compatibili con il contesto e gli indirizzi strategici dell'organizzazione.

L'organizzazione comunica l'importanza del SGQ e coinvolge attivamente tutte le parti interessate, coordinandole e sostenendole.

L'organizzazione pianifica i propri processi con approccio risk-based thinking (RBT) al fine di attuare le azioni più idonee per:

- Valutare e trattare rischi associati ai processi
- Sfruttare e rinforzare le opportunità identificate

L'organizzazione promuove a tutti i livelli un adeguato senso di proattività nella gestione dei propri rischi.

L'organizzazione è consapevole che il coinvolgimento del personale e di tutti gli stakeholder, unito all'attiva partecipazione di tutti i collaboratori, sono un elemento strategico primario.

Promuove lo sviluppo delle professionalità interne e l'attenta selezione delle collaborazioni esterne al fine di dotarsi di risorse umane competenti e motivate.

DONATI SPA, azienda leader operante nel mercato dell'edilizia impiantistica tutta la propria attività si ispira ai principi ambientali, etici, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e promuove i valori della qualità della vita nel rispetto dell'uomo.



ha pertanto deciso di adottare un Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, , salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative volontarie:

- UNI EN ISO 9001
- UNI EN ISO 14001
- UNI ISO 45001

Il Consiglio di Gestione di DONATI SPA si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza; s'impegna ad assicurare che la Politica sia compresa, condivisa, implementata e attuata da tutti i propri dipendenti e collaboratori ed allo stesso tempo a condividerla con tutti gli stakeholder.

Si impegna altresì a:

- Aderire e conformarsi a tutti i requisiti delle normative volontarie sopraindicate, nonché ai vincoli contrattuali sottoscritti;
- Contrastare, vietando, qualsiasi forma di corruzione;
- Rispettare tutti i requisiti di legge, i regolamenti, le direttive (locali, nazionali e comunitarie) applicabili alla realtà dell'Organizzazione, nel rispetto di tutte le parti interessate e delle esigenze dalle stesse espresse durante l'erogazione del servizio;
- Adeguarsi alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alla convenzione delle Nazioni Unite dei diritti del bambino, alla Dichiarazione Universale dei diritti umani, alle norme di comportamento definite dal proprio Codice Etico;
- Incoraggiare le eventuali segnalazioni di sospetti inerenti la prevenzione della corruzione, gestendo le stesse, nell'anonimato e senza alcun rischio di ritorsione;
- Garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- Garantire autorità ed indipendenza nell'operato alla funzione di conformità per la prevenzione della corruzione;
- Porre la massima attenzione nell'individuazione e nella soddisfazione delle esigenze e aspettative dei clienti, siano essi esterni (committenti attuali o potenziali), interni (uffici), e migliorare nel tempo il grado di soddisfazione dei clienti;
- Migliorare continuamente la reputazione di società responsabile ed efficiente;
- Porre l'attenzione sui principi di sostenibilità ambientale;
- Rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate, attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- Monitorare e migliorare costantemente il proprio Sistema di Gestione Integrato, definendo obiettivi per il miglioramento e verificandone, in sede di Riesame della Direzione, il raggiungimento, dandone opportuna comunicazione a tutto il personale;
- Introdurre e mantenere aggiornate procedure di gestione e sorveglianza per il costante controllo dell'incolumità del personale, dell'ambiente e delle prestazioni energetiche, al fine di programmare opportuni interventi nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie o emergenze;
- Sviluppare programmi, obiettivi, traguardi e, per il loro espletamento, mettere a disposizione risorse umane preparate, efficienti ed in misura sufficiente, nonché risorse materiali adeguate;



- Potenziare l'attività di informazione e formazione di tutti gli operatori, garantire lo sviluppo professionale degli stessi in quanto risorsa strategica, rendendoli consapevoli dei loro obblighi individuali, dell'importanza di ogni loro azione per il raggiungimento dei risultati attesi e della loro responsabilità in materia di ambiente, responsabilità sociale, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e con riferimento agli aspetti energetici;
- Considerare i propri fornitori come partner, non solo per la realizzazione delle attività ma anche per quanto riguarda la responsabilità sociale;
- Considerare i clienti come elemento fondamentale del proprio successo, lavorando per la loro soddisfazione anche riguardo alle regole di Responsabilità Sociale;
- Favorire ed impegnarsi a mettere in atto metodologie, interventi ed adeguamenti atti alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali;
- Identificare rischi, opportunità e pericoli derivanti dallo svolgimento delle attività: valutare preventivamente i rischi per il personale per le attività in essere e per ogni nuova attività e/o processo, per poter adottare soluzioni in grado di prevenire infortuni, patologie professionali, impatti sull'ambiente e sprechi energetici, e minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, l'accadimento e l'estensione di tali eventi;
- Favorire il coinvolgimento del personale e di forme rappresentative dello stesso, nei processi del Sistema gestionale integrato attraverso la consultazione e la partecipazione;
- Limitare il consumo di risorse energetiche e prevenire l'inquinamento, proteggere l'ambiente, non- ché utilizzare prodotti a basso impatto ambientale;
- Erogare il servizio/eseguire il lavoro con l'utilizzo di mezzi idonei alla salvaguardia ambientale ed alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Sensibilizzare i fornitori e le parti interessate sul rispetto delle politiche, delle leggi e degli impegni in materia ambientale ed energetica, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità sociale e di sicurezza delle informazioni;
- Effettuare periodicamente un riesame della politica e del sistema di gestione integrato per verificare ed assicurare la loro congruenza, adeguatezza, efficacia ed appropriatezza nei confronti dell'organizzazione, al fine di consentire la definizione degli obiettivi di miglioramento continuo;
- Effettuare periodicamente audit interni ed audit di commessa;

Il Consiglio di Gestione ritiene che la politica così definita sia appropriata alle finalità ed al contesto in cui lo stesso opera. Affinché tali principi ed impegni diventino operativi, il Consiglio di Gestione assicura il massimo supporto unitamente al coinvolgimento ed alla fattiva collaborazione di tutto il personale.



3 INQUADRAMENTO AZIENDALE

Donati SPA è una società di progettazioni, costruzioni e partecipazioni che attua progetti in Italia e all'estero, in proprio, in appalto ed in concessione, nel campo stradale, autostradale, gallerie, edilizia civile ed industriale, aeroportuale, portuale, ristrutturazione e restauro di monumenti, residenziale, impianti di depurazione delle acque, degli acquedotti, fognature, impianti di irrigazione, impianti elettrici, e consolidamenti, opere speciali in cemento armato, dei moli, delle banchine, dei bacini.

La società, nata nel 1978, ha conosciuto una notevole crescita grazie alla diversificazione delle sue attività. Attualmente è presente in molte regioni italiane.

L'Impresa Donati S.p.A. è operativa su tutto il territorio nazionale da oltre trentacinque anni.

Inizialmente concentrata sulla realizzazione di infrastrutture a servizio della città di Roma, ha esteso poi la propria presenza in tutta Italia ed ampliato i settori di attività alle nuove costruzioni ed alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, principalmente in ambito monumentale.

Mediante l'acquisizione di appalti pubblici, ha consolidato e restaurato per il Comune di Roma il Palazzo Senatorio, il Tabularium ed il Tempio di Veiove, ha eseguito la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili del Colle Capitolino e di Piazza Montecitorio; ha restaurato e recuperato parte di Palazzo Carignano per conto del Provveditorato di Torino e, per conto del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, ha restaurato il complesso demaniale di S. Anna ad Asti da destinare a nuova sede dell'Archivio di Stato.

Ha poi provveduto al restauro conservativo delle strutture e degli affreschi della Parrocchia di S. Maria Assunta in Certosa di Garegnano a Milano e dell'Istituto d'arte di Porta Romana a Firenze nonché all'adeguamento strutturale del complesso monumentale "Ex Convento di Santa Caterina" da adibire a Scuola Nautica per la G.d.F. a Gaeta.

Essendo in possesso dell'abilitazione del Nulla Osta Segretezza ha potuto realizzare anche edifici sottoposti a tutela di misure di sicurezza come la Caserma Stella Polare della G.d.F. ad Ostia, la Caserma Sani della G.d.F. a Trento, il Centro di Accoglienza ed Informazione Parlamentare, l'Aula dei Gruppi Parlamentari per la Camera dei Deputati e gli Uffici Giudiziari Minorili in Corso XXII Marzo per il Comune di Milano.

A seguito del terribile terremoto che ha colpito l'Abruzzo, la società ha concentrato le attività anche nella Città de L'Aquila, dapprima progettando e realizzando n.12 edifici residenziali al di sopra di piastre sismicamente isolate (Progetto C.A.S.E. per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile) al fine di ospitare le famiglie rimaste senza abitazione, poi si è ancor più specializzata nel campo del restauro e, forte anche dell'analogha esperienza ottenuta con la ricostruzione della Cattedrale di Noto gravemente danneggiata da un evento sismico simile, si è dedicata alla ricostruzione ed al restauro della Basilica di San Bernardino a L'Aquila da poco restituita, in tutto il suo



splendore, alla cittadinanza. Sempre in quest'ambito è intervenuta per il miglioramento sismico dell'Aggregato Signorini-Corsi, del Castello Rivera e del relativo Borgo.

In campo civile, nell'ultimo decennio, ha costruito un fabbricato di 90.000 mc da destinarsi a nuova sede della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, ha realizzato un Centro Commerciale, un Hotel ed una Multisala Cinematografica (10 sale per circa 2.500 posti), a Fiano Romano ed infine ha realizzato un complesso edilizio residenziale composto da 17 edifici per un totale di mq 54.000 da destinare a Campus per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Sempre in campo civile ha in corso di attuazione il Centro Residenziale Collina del Sole, un programma integrato social housing-edilizia privata per la realizzazione di circa 700 unità abitative più un Centro Commerciale nel comune di Guidonia Montecelio (località Setteville). Sempre in campo civile ha realizzato il nuovo Stadio Comunale di Alassio con due piani di parcheggi interrati per complessivi 551 box.

Nel settore infrastrutture l'azienda è da sempre presente, ha infatti, nel corso degli anni, realizzato l'ampliamento stradale di un tratto del G.R.A. e della Tangenziale Est di Roma, l'ammodernamento del tratto della S.S. Sebina Orientale Brescia-Iseo-Pisogne e del Tronco Stradale Pira-Onni, l'ampliamento stradale di Acqua Polesine vicino Rovigo, l'adeguamento di un tratto della Salerno-Reggio Calabria, la realizzazione di un tronco dell'Autostrada Frosinone-Ceprano, il consolidamento del tracciato stradale a ridosso del fiume vicino Domodossola ed i lavori della Galleria Albogasio a Lugano lungo la S.S.340 Regina.

Oggi è fortemente impegnata nella realizzazione di opere strategiche stradali e ferroviarie per il potenziamento del sistema di mobilità a servizio della città di Roma e più in generale della Regione Lazio. Si è aggiudicata, sempre tramite la partecipazione a gare di appalto pubbliche, i lavori per l'adeguamento della linea ferroviaria Roma-Civita Castellana-Viterbo (ATAC SpA), il nuovo svincolo di Fiumicino dell'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia (Regione Lazio), l'adeguamento in variante della SS.675 Umbro-Laziale tra gli svincoli di Cinelli e Monte Romano (ANAS SpA) e relativamente agli ultimi anni i lavori di Adeguamento strutturale (Viadotto Scandarello) SS4 Km. appaltato da ANAS, Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del corpo stradale - Lotto 11 - AGR Lazio, avente ad oggetto "S.S. 4 Via Salaria - Lavori di adeguamento sismico del Viadotto Velino al km 106+520 - Stralcio 1" e S.S. 3 bis "Tiberina" Lavori di adeguamento delle strutture e degli impianti tecnologici, ai sensi del d.lgs. 264/06 in materia di sicurezza per gallerie della rete trans europea della galleria "Lago di Quarto

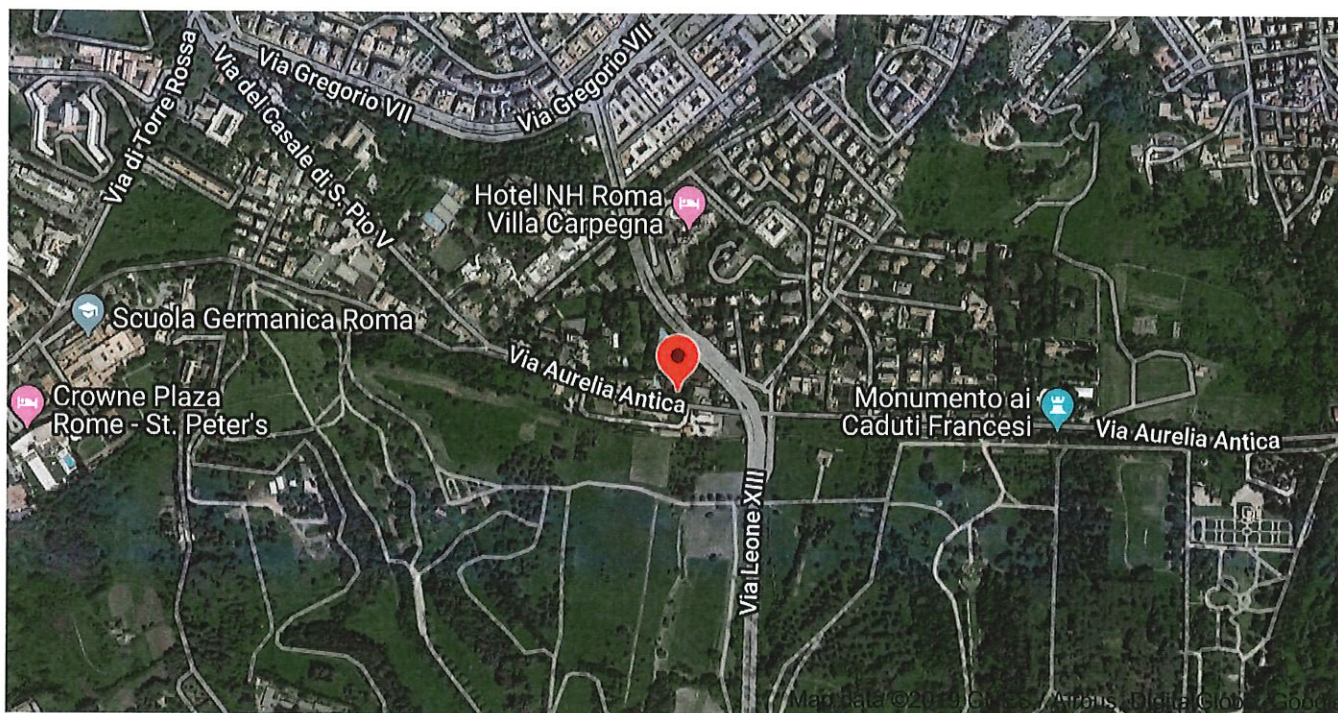
Oggi l'Impresa è dotata di certificazione SOA illimitata in quattro categorie (nuove costruzioni, restauro edifici monumentali tutelati, strade e opere nel sottosuolo-gallerie) per lavori pubblici e privati ed è equamente impegnata in ognuno di questi ambiti sia da sola che in partnership con altri soggetti operanti nel mercato nazionale.



Inquadramento Territoriale

La società Donati SpA si trova a Roma all'interno di una villetta dove coesistono altre attività aziendali.

Di seguito si riporta un estratto della Planimetria della Provincia di Roma dove viene indicata la sede della società Donati S.p.A.



Descrizione del sito

Nella sede la società effettua esclusivamente attività di ufficio (segreteria, approvvigionamento, ragioneria, ufficio bandi, gestione attività dei cantieri).

La sede è situata al centro di Roma nei pressi di Villa Pamphili, all'interno di una villetta i cui spazi vengono condivisi con altre società del medesimo settore ed circondata da altrettanti edifici privati.

L'edificio in cui è ubicata la sede è di proprietà della società DO.FIN Srl ed è presente il titolo abilitativo edilizio in sanatoria rilasciato dal Comune di Roma protocollo nr QI2016/37202 del 1/3/2016

La villetta occupa uno spazio complessivo di 660 mq con varie stanze, un piccolo CED, una sala riunione, un locale mensa e un androne di segreteria; gli spazi occupati dal personale della Donati sono di mq 350 circa. I dipendenti in sede sono in numero 42 persone (media calcolata nell'anno



2023.

La sede non è sottoposta ad alcun vincolo ambientale, paesaggistico-architettonico o archeologico.

La sede è allacciata all'acquedotto e alla fogna mediante il sistema condominiale, non sono presenti pozzi di prelievo e di scarico, né contenitori di gasolio.

L'impianto di riscaldamento è costituito da una caldaia con potenza termica nominale ma x di 90 kW che permette di riscaldare, attraverso elementi presenti in tutta la struttura, tutte le aree di lavoro. Tali impianti, come di seguito descritto, sono mantenuti e controllati come da norma vigente. Il riscaldamento è rappresentato dagli splits ad aria fredda posizionati, anch'essi, in tutte le aree comuni e stanze di lavoro.

Addetti ultimi 3 anni

Di seguito si riportano i dati che verranno utilizzati come confronto nelle tabelle:

Anno	n° addetti cantiere	N° addetti Donati spa sede operativa	N° addetti Totali presenti in sede operativa	Fatturato in migliaia di euro
2022	38	22	25	38.506
2023	54	30	35	51.250
2024	90	42	50	57.850



4 Il Sistema di Gestione Integrato – Qualità Ambientale e sicurezza

La Donati S.p.a dispone di un sistema di gestione integrato, elaborato secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 ed uniformato al Regolamento (CE) n 1505/2017 per le attività di:

“Restauro conservativo di beni immobili sottoposti a tutela. Costruzioni di strade. Installazione di impianti tecnologici. Esecuzione di operer strutturali speciali.

Il corpo documentale del sistema di gestione integrato risulta composto da un Manuale integrato, da procedure gestionali e operative che individuano le responsabilità e definiscono le modalità per l'applicazione del sistema ed Istruzioni, che definiscono in dettaglio le modalità per condurre determinate attività.

I contenuti del sistema di gestione integrato possono essere riassunti nelle seguenti attività:

- Definizioni di ruoli e responsabilità;
- Definizione di un corpo documentale che attesti la corretta applicazione del sistema;
- Definizione di una politica aziendale;
- Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali e monitoraggio dell'evoluzione degli stessi;
- Individuazione di un piano di miglioramento;
- Individuazione e tenuta sotto controllo delle prescrizioni legali;
- Formazione del personale;
- Incentivazione della comunicazione interna e da e verso l'esterno;
- Pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive interne;
- Utilizzo di strumenti di miglioramento, quali azioni correttive preventive e non conformità;
- Gestione delle situazioni di emergenza;
- Riesame della direzione, almeno annuale.;
- Elaborazione della dichiarazione ambientale.



5 Comunicazione

L'efficace circolazione delle informazioni di carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema di gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte della comunità esterna. La Donati S.p.a pone in essere una serie di attività volte alla realizzazione della comunicazione sia interna che esterna. Nel Sistema di Gestione Ambientale ha elaborato una procedura per definire le modalità di comunicazione.

Comunicazione esterna

Tutte le iniziative prese ed attuate in campo ambientale sono comunicate agli stakeholders aziendali al fine di assicurare:

- la piena conoscenza delle stesse;
- la tempestiva informazione di eventuali modifiche.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione della variabile ambiente;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte migliorative;
- rendere nota la Politica ambientale dell'azienda;
- comunicare i risultati conseguiti.

A questo scopo l'azienda utilizza i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- le comunicazioni periodiche tramite internet (via e-mail) ai suoi fornitori e clienti per informare sulle sue iniziative in campo ambientale
- le comunicazioni agli Enti Locali;
- le iniziative promozionali.
- continua attività di sensibilizzazione sia in fase di gare d'appalto, inserendo la tutela dell'ambiente quale aspetto fondamentale dell'attività dell'azienda, sia in sede di esecuzione delle opere vinte con la promozione e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

La Donati S.p.a ha attivato un sito internet dedicato alle sue attività nel quale dedicherà una sezione all'ambiente dove sarà disponibile la presente Dichiarazione Ambientale.



Comunicazione interna

Le tipologie di comunicazione all'interno dell'organizzazione sono di due tipi:

- Comunicazioni provenienti dal personale e destinate al RS o ad altre figure responsabili (es. segnalazione di non – conformità, problemi, invio di specifici moduli, richieste, suggerimenti, ecc.)
- Comunicazioni destinate al personale da parte del RS o di altre figure responsabili (es. risposte alle richieste, esiti di audit , modifiche al SGA, ecc.).

Le comunicazioni provenienti dal personale richieste da specifiche procedure di sistema vengono gestite mediante la modulistica prevista dalle procedure e registrate secondo criteri specificati.

Per le comunicazioni non previste dalle procedure di sistema, ma attinenti al funzionamento del sistema di gestione ambientale, il RS provvede a distribuire a tutto il personale dei moduli indicati.

La comunicazione all'interno dell'Azienda è assicurata attraverso:

- le comunicazioni dell'amministratore unico e del responsabile della funzione ambientale
- la distribuzione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche attraverso affissione in bacheca e allegati alla busta paga;
- la diffusione ed applicazione delle procedure
- incontri nei quali si forma e si informa il personale su aspetti e procedure ambientali.

In sede c'è una bacheca dedicata alla costante diffusione dell'informazione ambientale.



6 Descrizione del ciclo produttivo

Le Attività svolte in sede sono:

- gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità
- gestione del personale
- pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale
- gestione gare e preventivi
- gestione ordini
- archiviazione dei documenti di registrazione della qualità e dell'ambiente,
-

Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. La Donati Spa pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio e impianti in sede a basso consumo energetico.

L'impresa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani derivanti dalla quotidiana attività di ufficio oltre che due tipologie di rifiuti: carta e cartucce esauste. Per le stampe di prova si provvede a riutilizzare carta già usata riposta in appositi raccoglitori.

Le stampanti multifunzione presenti in sede sono a noleggio e nel contratto è previsto non solo la manutenzione e ripristino della funzionalità, bensì anche la sostituzione del toner.

In generale le attività nei cantieri in opera sono:

- Esecuzione delle varie fasi di lavoro di realizzazione dell'opera;
- Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio;
- Controllo e verifica del processo di realizzazione;
- Direzione tecnica.

Nelle attività di ristrutturazione di immobili, demolizione di fabbricati, svolte nei cantieri vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, in quanto ogni cantiere risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., si procederà ad un'analisi riassuntiva di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle



normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti.

In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

Fasi Lavorative

In generale le fasi lavorative che si propongono più spesso in tutti cantieri sono riassunte di seguito:

1 Allestimento del cantiere

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli impianti e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, installa i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2 Scavi e rinterri

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. Questa genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive. Se il progetto lo prevede, inoltre è presente la possibilità di effettuare un piano di campionamento per valutare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce scavate ovvero presentare un piano di riutilizzo in caso di invio altrove le terre e rocce, spesso come ripascimento di cave autorizzate dalla Regione ovvero come riqualificazione ambientale.

3 Demolizione opere e/o materiali preesistenti

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di una parte o di interi manufatti preesistenti o la frantumazione di materiali in loco. Le lavorazioni di demolizione generano rumore. Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

4 Opere in cemento

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in cemento sia in opera che prefabbricato. Il cemento in opera viene fornito da una betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Quello prefabbricato viene fornito da ditte esterne poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del cemento l'impresa costruisce

casseforme in legno. Una volta completato il getto il legno viene trasportato con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano il cemento sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti speciali, scarpe, caschi, tute e tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

5 Carpenteria metallica

Questa lavorazione prevede l'utilizzo e la lavorazione in sito di metalli (ferro e acciaio in particolare). Più precisamente, a seconda dell'evenienza, si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e seghe speciali.

Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce impatti sull'ambiente.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

6 Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti

Questa fase prevede la realizzazione di tramezzature interne e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. Nella fase di pitturazione si genera odore ma è circoscritto al sito di lavorazione e non è significativo.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono a regime sversamenti di sostanze nocive o reflui.

7 Serramenti e infissi

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di chiusura interni ed esterni. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature



utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore né emissioni di polveri o altro in atmosfera.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

8 Impermeabilizzazioni e isolanti

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare. La ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli sandwich prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore. Le emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di schiume isolanti o strumenti per posare guaine impermeabilizzanti non sono significative per l'ambiente. Si tratta comunque di prodotti non classificati come pericolosi. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

9 Impianti di raccolta acque meteoriche e lattoniere

In questa fase l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi di smaltimento delle acque meteoriche (pozzetti, tubazione, griglie, pluviali, gronde ecc.). Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Non ci sono emissioni in atmosfera.

10 Impianti

In questa fase di lavorazione l'impresa dota il manufatto di tutti i sistemi impiantistici: elettrico; idrosanitario; fognature; riscaldamento e climatizzazione; sollevamento; gas; radiotelevisivo; antincendio. Le lavorazioni generano rumore non significativo. Non ci sono emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

Posa asfalto

Il materiale, prodotto in impianto, viene trasportato con autocarri a cassone ribaltabile e steso con macchina vibro-finitrice e compattato con rullo compressore. Il piano di posa deve essere pulito, privo di eccessiva umidità (sicuramente senza velo d'acqua).

Sul piano di posa va preventivamente stesa una mano d'ancoraggio (tipicamente emulsione bituminosa al 60%) spruzzata con macchina spargitrice. Dopo che l'emulsione si è ossidata (da poche decine di minuti a qualche ora) si procede con la stesa e compattazione del conglomerato, generalmente in uno o più strati per uno spessore totale minimo di 7-10 cm (strade locali ed urbane) a 15-25 cm (strade extraurbane e autostrade). Nella lavorazione abbiamo presenza sia di vibrazioni

che di rumore

Il personale tecnico, con la collaborazione dell'RSPP e RSGA dovrà gestire l'attività di progettazione nel rispetto della normativa ambientale di riferimento (Dlgs 152/06 e smii) e tenere conto, in collaborazione con l'RSGA, dell'adesione volontaria dell'organizzazione alla UNI EN ISO 14001:2015 e dell'intenzione della direzione di mantenere la Certificazione EMAS.

Poiché la DONATI SPA è un'organizzazione il cui business principale è rivolto ai servizi e lavori per le pubbliche amministrazioni, il rispetto dei requisiti progettuali è garantito anche tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), che sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

I CAM in vigore inerenti l'attività esercitata dalla DONATI SPA sono i seguenti:

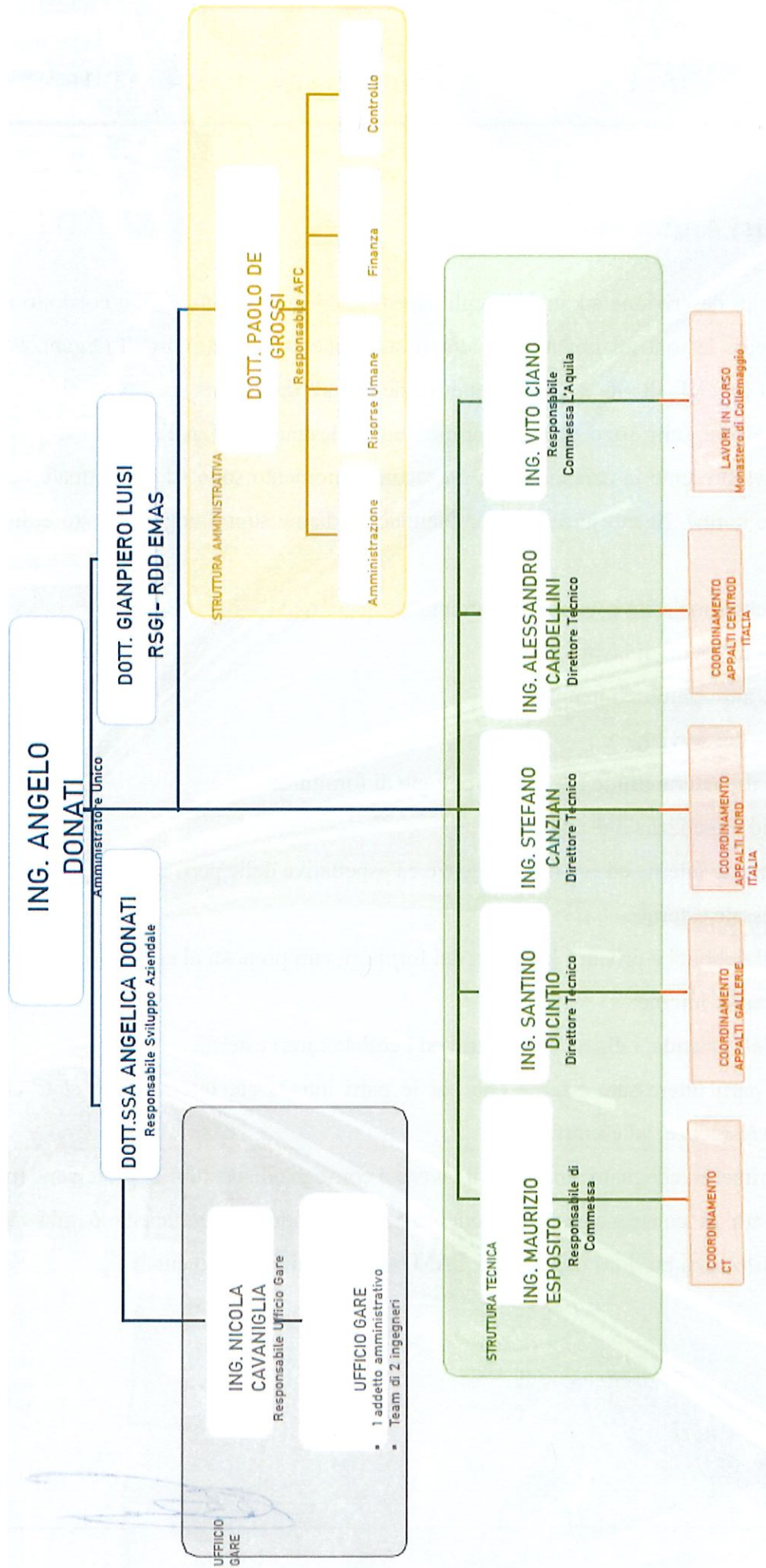


EDILIZIA

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017).



7 Organizzazione aziendale



8 Analisi Ambientale

Il processo di descrizione ed analisi degli aspetti ambientali diretti è stato condotto mediante indagini tese ad identificare le fonti di impatti ambientali sul processo produttivo dell'Organizzazione nell'ottica della prospettiva del ciclo di vita e delle aspettative delle parti interessate sia interne che esterne.

Le informazioni utili sono state in primo luogo desunte dall'analisi della documentazione tecnica ed autorizzativa presente in azienda ed in un secondo momento sono state effettuate verifiche di rispondenza alle leggi e norme vigenti in materia ambientale mediante sopralluoghi nel sito e durante l'erogazione dei servizi.

Le analisi che sono state condotte riguardano:

- il sito e gli ambienti di lavoro;
- macchine, attrezzature, impianti;
- erogazione dei servizi;
- l'acquisto di materie prime e le varie tipologie di forniture;
- struttura ed organizzazione aziendale.

Parti interessate interne ed esterne "esigenze ed aspettative delle parti interessate":

parti interessate esterne:

clienti (enti pubblici e privati), la catena dei fornitori, enti preposti al controllo, istituti finanziari;

parti interessate interne:

proprietà dell'azienda, i dipendenti interni ed i collaboratori esterni;

sia per le parti interessate esterne che per le parti interessate interne sono state chiaramente definite le aspettative /esigenze, ad esempio:

dipendenti interni: adeguato ambiente di lavoro e consegna dispositivi di protezione individuali

clienti: tempi di consegna rispettati ed utilizzo di prodotti che rispettano gli articoli contrattuali (ad esempio utilizzo di prodotti rispetto dei CAM – Criteri minimi ambientali).



Per compiere una completa individuazione e successiva analisi degli aspetti ambientali diretti, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico (diretto)
Scarichi liquidi	Inquinamento acque (diretto)
Rifiuti e imballaggi	Inquinamento da rifiuti (smaltimento indiretto)
Sostanze lesive per l'ozono e gas effetto serra	Inquinamento atmosferico (diretto)
Consumo risorse idriche	Depauperamento risorse idriche (diretto)
Consumo energia	Consumo risorse energetiche (diretto)
Sostanze pericolose	Inquinamento da sostanze pericolose (diretto)
Rumore esterno	Inquinamento acustico (diretto)
Approvvigionamenti	Possibili incidenti e sversamenti (diretto ed indiretto)

Per tutti gli aspetti si provvede alla valutazione sia per la sede operativa sia per le attività di cantiere.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Per compiere la valutazione della significatività degli impatti ambientali si è fatto riferimento agli aspetti ambientali e relativi impatti elencati in precedenza.

Il criterio di valutazione della significatività degli impatti ambientali si basa sull'individuazione dell'indice di significatività con la seguente formula:

$$IS = F \times G \times R \times CL \times ST$$

IS = Indice di Significatività F = Indice di Frequenza

G = Indice di Gravità

R = Indice di Rilevabilità

CL = Conformità Legislativa

ST = Sensibilità Territoriale



Indice di Frequenza (F)

Individua la frequenza con cui accadono gli aspetti ambientali e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Frequenza	Criterio	Punteggio
Bassa:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte all'anno.	1
Moderata:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte al mese.	2
Alta:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte alla settimana.	3
Molto alta:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte al giorno.	4

Indice di Gravità (G)

Individua la gravità dell'effetto provocato sull'ambiente esterno e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Gravità	Criterio	Punteggio
Bassa:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale non provoca modificazioni negative all'ambiente interno ed esterno al sito e non genera insoddisfazione alle parti interessate.	1
Moderata:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca lievi modificazioni negative all'ambiente circoscritte e controllate all'interno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza però compromettere la conformità legislativa.	2
Alta:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza però compromettere la conformità legislativa.	3
Molto alta:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito compromettendo la sicurezza delle parti interessate e la conformità legislativa.	4

Indice di Rilevabilità (R)

Individua la possibilità di rilevare il manifestarsi di effetti dannosi e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Rilevabilità	Criterio	Punteggio
Molto alta:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale è in continuo	1
Alta:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale avviene con frequenza mensile	2
Moderata:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale avviene con frequenza semestrale	3
Bassa:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale avviene con frequenza annuale o superiore all'anno	4

Indice di Conformità Legislativa (CL)

Individua il livello di conformità legislativa e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Conformità	Criteri	Punteggio
Ottima:	Piena rispondenza alla legislazione vigente applicabile	1
Buona:	Sono rispettate le leggi vigenti con azioni di miglioramento in atto a lungo termine per adeguamento alla legislazione modificata	2
Moderata:	Sono rispettate le leggi vigenti con azioni di miglioramento in atto a breve termine per adeguamento alla legislazione modificata	3
Nulla	Mancato rispetto della legislazione vigente applicabile	4

In caso di non conformità legislativa l'impatto ambientale diventa automaticamente significativo.

Indice di Sensibilità Territoriale (ST)

Si assegna un valore crescente a seconda di quanto il sito in cui sorge l'Organizzazione sia sensibile agli impatti ambientali considerati, tenendo in considerazione le esigenze dei lavoratori, della popolazione residente, del territorio, ecc. e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Giudizio	Criteri	Punteggio
Ambiente poco sensibile:	Il sito/ambiente è insensibile agli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o interessamento né da parte esterna né da parte interna all'Organizzazione.	1
Ambiente moderatamente sensibile:	Il sito/ambiente è sensibile agli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'Organizzazione, ma non di lamentele esplicite.	2
Ambiente sensibile:	Il sito/ambiente è evidentemente sensibile agli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame è stato qualche volta oggetto di lamentela o interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'Organizzazione.	3
Ambiente molto sensibile:	Il sito/ambiente subisce effetti di accertata gravità dagli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'Organizzazione.	4

I.S.	Criterio di Valutazione dell'aspetto ambientale	Azioni
0-6	Non significativo	Aspetto può essere trascurato mantenendo semplicemente traccia della sua esistenza ai fini di un eventuale sua futura valutazione
> 6	Scarsamente Significativo	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo
> 10	Poco significativo	Aspetto da migliorare nel medio-lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi
>15	significativo	Aspetto da migliorare nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi

Tabella riepilogativa della significatività degli aspetti ambientali

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE CONDIZIONE DI NORMALITA'	VALUTAZIONE CONDIZIONE DI ANORMALITA'	VALUTAZIONE CONDIZIONE DI EMERGENZA
EMISSIONI IN ATMOSFERA SEDE OPERATIVA	N.A.	N.A.	N.A.
EMISSIONI IN ATMOSFERA CANTIERE	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO	N.A.
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI (indiretto) SEDE OPERATIVA	NON SIGNIFICATIVO	N.A.	POCO SIGNIFICATIVO
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI (indiretto) CANTIERE	NON SIGNIFICATIVO	N.A.	POCO SIGNIFICATIVO
RIFIUTI E IMBALLAGGI SEDE OPERATIVA	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N. A	POCO SIGNIFICATIVO
RIFIUTI E IMBALLAGGI CANTIERE	SIGNIFICATIVO	N. A	SIGNIFICATIVO
CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE SEDE OPERATIVA	POCO SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE CANTIERE	POCO SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
SOSTANZE PERICOLOSE SEDE OPERATIVA	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N. A	POCO SIGNIFICATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE CANTIERE	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N. A	POCO SIGNIFICATIVO
RUMORE ESTERNO SEDE OPERATIVA	NON SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
RUMORE ESTERNO CANTIERE	NON SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS EFFETTO SERRA SEDE OPERATIVA	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N.A	SIGNIFICATIVO
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS EFFETTO SERRA CANTIERE	NON SIGNIFICATIVO	N.A	SIGNIFICATIVO




9 Aspetti ambientali

9.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sede operativa

Nella sede operativa di via Via Aurelia Antica 272 –ROMA – Cap 00165), non sono presenti sorgenti di emissione in atmosfera.

Per il riscaldamento dell'acqua destinata ad uso sanitario si utilizza una caldaia da 90 Kw a metano.

L'impianto viene regolarmente mantenuto e si effettua prova di rendimento di combustione periodicamente da ditta esterna.

La direzione sta provvedendo anche alla valutazione di fattibilità economica relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico per avere sia un'indipendenza energetica per la sede operativa e, considerando la volontà di ampliare il parco automezzi e rinnovarlo con nuovi ibridi ed elettrici, ridurre considerevolmente l'utilizzo di combustibili fossili.

Attività di cantiere.

La principale fonte di emissioni in atmosfera in relazione alle attività di cantiere, è connessa dall'utilizzo del parco automezzi. Attualmente si dispone di n. 20 automezzi di proprietà' e 31 a noleggio.

Escavatori, fresatrici, rulli compattatori ed altri macchinari utilizzati per le attività di cantiere sono sempre noleggiati a freddo a seconda delle necessità.

C'è da considerare che l'organizzazione sta riscontrando una crescita continua sia nel volume di affare che nel numero di commesse acquisite. Questo comporta, inevitabilmente un utilizzo sempre maggiore degli automezzi. Per ridurre le emissioni in questione, si prevede una pianificazione dei percorsi per ogni commessa, e l'utilizzo razionale degli automezzi.

La manutenzione di tutto il parco automezzi avviene presso centri autorizzati. Anche per quanto riguarda la scelta dei fornitori di tali servizi, si è optato per gli operatori più vicini alla sede operativa.



Si fa presente che molte delle commesse attive sono gestite da subappaltatori, pertanto non vi è consumo diretto di carburante da trazione.

Di seguito sono riportati i consumi dell'ultimo triennio 2022 -2024 di carburante per gli automezzi utilizzati presso la sede operativa e per le macchine utilizzate nei cantieri:

ANNO 2022

SITO	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
SEDE	5.854	0	0
CANT.	198.114	0	0
TOTALI	203.968	0	0

	SEDE	CANT.	TOTALE
EMISSIONI TOTALE DI CO2 In TON.	15,45	523,02	538,47

ANNO 2023

SITO	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
SEDE	6.958	0	0
CANT.	221.139	0	0
TOTALI	228.097	0	0



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



	SEDE	CANT.	TOTALE
EMISSIONI TOTALE DI CO2 In TON.	18,36	583,8	602,16

ANNO 2024

SITO	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
SEDE	22.156	0	0
CANT.	342.000	0	0
TOTALI	364.156	0	0

	SEDE	CANT.	TOTALE
EMISSIONI TOTALE DI CO2 In TON.	58,49	889,2	947,69

Si è considerato per la conversione il valore di 2,64 Kg di CO2 per ogni litro di gasolio come indicato in sito <https://www.cng-mobility.ch/>.

Emissioni totali di CO2 in Ton nell'anno 2024 pari a 947,69

Gli indicatori chiave dell'obiettivo riduzione emissioni in atmosfera per il triennio 2024-2026 saranno formati dal rapporto del dato A e del dato B

Riduzione emissione co2:

1) indicatore chiave a/b

Dove a indica le tonnellate annue di co2 emessa dagli automezzi e b il numero degli automezzi (compreso noli per i cantieri)

2) indicatore chiave a/b

Dove A Indica le tonnellate annue di co2 emessa dagli automezzi e B il numero delle commesse attive durante l'anno.

	ANNO 2024
DATO A Ton. Annue CO2	947,69
DATO B N. automezzi	51
Valore	18,582

	ANNO 2023
DATO A Ton. Annue CO2	947,69
DATO B N. commesse attive	4
Valore	236,92

9.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Sede operativa

Il consumo idrico della sede si limita all'uso domestico per il personale di ufficio, particolare per l'utilizzo dei bagni, mentre per l'acqua da bere essa viene comprata confezionata. L'ufficio preleva l'acqua dall'acquedotto comunale. Nella struttura è presente anche una piscina esclusivamente per fini estetici.

La sede amministrativa produce solo acque reflue domestiche che confluiscono nel sistema fognario

CONSUMI IDRICI SEDE													
ANNO	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
2022	174,11	157,26	117,95	168,50	174,11	168,50	117,95	227,49	220,16	227,49	161,45	109,67	2024,69
2023	109,67	99,05	74,29	150,49	155,5	150,49	105,34	275,75	266,85	275,75	195,69	147,55	1.858,91
2024	122	103	102	108	118	112	110	119	113	108	116	114	1.345,00

Il consumo dell'anno del 2022 e 2023 risulta maggiorato a causa di alcune operazioni di manutenzione fatte alla piscina e ad un congruaglio. Si ricorda che tale consumo di acqua non è legato all'attività produttiva.

L'indicatore chiave dell'obiettivo riduzione consumi idrici per il triennio 2024-2026 sarà formato dal rapporto del dato A e del dato B;

Riduzione consumi idrici:

Indicatore chiave a/b

Dove A Indica i metri cubi di acqua approvvigionata e B il numero degli addetti presenti nella sede operativa.

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Dato A Consumi idrici in metri cubi	2024,69	1.858,91	1.345
Dato B N. Dipendenti totali sede operativa	25	35	50
Valore	80,98	53,11	26,9

Cantieri:

Per quanto riguarda i consumi idrici presso i cantieri in cui opera la DONATI SPA., si provvede in esclusivamente ad utilizzare risorse fornite dalla committenza. In ogni caso, data la tipologia di attività, l'utilizzo risulta comunque poco significativo ai fini di una valutazione statistica.

Si utilizzano wc chimici ad uso esclusivo sanitario da parte dei dipendenti della DONATI SPA. Si provvede al noleggio presso rivenditore- concessionario di zona della SEABACH.

Aspetto trascurabile ai fini del monitoraggio dell'aspetto ambientale.

9.3 RIFIUTI

Sede operativa

Nella sede operativa si producono rifiuti assimilabili agli urbani (organico, indifferenziato, carta e cartone), rifiuti elettronici RAEE e toner esausti delle stampanti presenti

I rifiuti assimilabili agli urbani son raccolti secondo le modalità e gli orari del regolamento comunale della città di Romai. Presente opuscolo informativo.

Per lo smaltimento dei rifiuti RAEE, si provvede alla consegna presso centri autorizzati.

Per lo smaltimento dei toner delle stampanti, l'organizzazione ha stipulato un contratto con la ditta esterna per il noleggio di n.3 stampanti. Presente in sede un contenitore per la raccolta temporanea dei toner esausti.

Attività di cantiere

L'organizzazione produce nei cantieri in cui opera diverse tipologie di rifiuti.

Le modalità di raccolta, deposito e smaltimento variano da cantiere e cantiere a seconda della tipologia, quantità prodotte, possibilità di deposito temporaneo, viabilità ed altro.

La pianificazione di tale attività è prevista nei "piani della qualità" redatti all'inizio di ogni di commessa, all'interno dei quali sono definite le risorse impiegate, le attività da eseguire ed i relativi controlli, i materiali da approvvigionare, gli aspetti ambientali (rifiuti, rumore, consumi energetici ed idrici, emissioni) e di sicurezza.

Codici CER che è possibile produrre nei cantieri (* indica rifiuto pericoloso):

CER 140604*fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati

CER 150101 imballaggi in carta e cartone

CER 150102 imballaggi in plastica

CER 150103 imballaggi in legno

CER 150106 imballaggi in materiali misti

CER 150110* imballaggi contaminati

CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce

CER 160103 Pneumatici fuori uso

CER 160117 metalli ferrosi

CER 160211* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

CER 160213* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

CER 160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
CER 170101 cemento
CER 170102 mattoni
CER 170103 mattonelle e ceramiche
CER 170202 vetro
CER 170203 plastica
CER 170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 CER 170102 legno
CER 170402 alluminio
CER 170405 ferro e acciaio
CER 170407 metalli misti
CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
CER 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
CER 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
CER 200121 *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio CER 200304 fanghi delle fosse settiche
CER 200307 rifiuti ingombranti.

Per tutte le tipologie di rifiuto i cui codici CER appartengono alla cosiddetta categoria "a specchio" (ovvero l'esistenza di due rifiuti che possono essere classificati sia come pericolosi o come non pericolosi a seconda dei contaminati presenti es. CER 170903* -17 0904) si provvede ad effettuare caratterizzazione preliminare presso laboratorio accreditato per ottenere l'attribuzione corretta del CER di appartenenza, e poi provvedere allo smaltimento secondo normativa vigente. I laboratori sono individuati in relazione alla posizione geografica dei cantieri.

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere, si provvede alla loro gestione in ottemperanza alla normativa vigente (DPR 120/17).

Principalmente, l'organizzazione provvede al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso area individuata all'interno del cantiere. A riempimento dei cassoni e/o al termine delle attività per interventi di minor entità si provvede al trasporto in discarica o tramite ditte autorizzate o per mezzo degli automezzi di proprietà iscritti all'albo nazionale gestori ambientali.



Riepilogo rifiuti non pericolosi triennio 2022-2024 dei cantieri in tonn.:

CODICE RIFIUTO	2022	2023	2024	PERICOLOSO/NON PERICOLOSO
CER 150106	1,4	1,9	5,36	NON PERICOLOSO
CER 150110*			10,24	PERICOLOSO
CER 160103	12,6	14,1		NON PERICOLOSO
CER 170101	2.998,36	3.247,08	5.279,58	NON PERICOLOSO
CER 170107			20,5	NON PERICOLOSO
CER 170201			0,66	NON PERICOLOSO
CER 170302	7.554,1	9.211	1.951,49	NON PERICOLOSO
CER 170405	211,5	245,65	10	NON PERICOLOSO
CER 170504	14.444,6	16.698,16	24.500,01	NON PERICOLOSO
CER 170904	7.002,5	7.883,3	1.394,16	NON PERICOLOSO
CER 200301			6,96	NON PERICOLOSO
CER 200304			20,5	NON PERICOLOSO
Totale in ton.	32.225,06	37.301,19	33.169	

L'indicatore chiave dell'obiettivo riduzione produzione rifiuti non pericolosi per il triennio 2024-2026 sarà formato dal rapporto del dato A e del dato B;

Indicatore chiave a/b

Dove A Indica il totale dei rifiuti non pericolosi prodotti e B il numero degli addetti di cantiere.

ANNO	Rifiuti non pericolosi prodotti	Numeri addetti di cantiere	Rapporto
2022	32.225,06	48	671,35
2023	37.301,19	59	632,22
2024	33.169	90	368,54

Nell'anno 2025 si sono prodotti i seguenti rifiuti pericolosi:

CODICE RIFIUTO	2022	2023	2024	PERICOLOSO/NON PERICOLOSO
CER 150110*			10,24	PERICOLOSO
Totale in ton.			10,24	

produzione di rifiuti pericolosi nell'anno 2025 si provvederà a considerare anche il rapporto produzione rifiuti non pericolosi/rifiuti pericolosi .



L'indicatore chiave dell'obiettivo riduzione produzione rifiuti pericolosi per il triennio 2024-2026 sarà formato dal rapporto del dato A e del dato B;

Indicatore chiave a/b

Dove A Indica il totale dei rifiuti non pericolosi prodotti e B il totale dei rifiuti pericolosi.

ANNO	Rifiuti non pericolosi prodotti	Rifiuti pericolosi prodotti	Rapporto
2022			
2023			
2024	33.169	10,24	3.239,16

Considerazioni ai fini della pianificazione degli obiettivi rifiuti

Considerare la riduzione della produzione dei rifiuti su base annuale, relativamente alle attività aziendali, risulterebbe di difficile pianificazione. L'aspetto, comunque significativo, è ' monitorato costantemente dall'organizzazione.

I fattori che entrano in gioco relativamente alla produzione dei rifiuti sono talmente svariati che non risulta possibile definire indicatori univoci per la pianificazione degli obiettivi.

Tuttavia DONATI SPA vuole porre un unico obiettivo triennale, che va al di là del numero delle commesse attive, dalla tipologia di attività ed al fatturato annuale.

Si ritiene possibile, a seguito di indagini di mercato, e non a discapito dell'aspetto ambientale Emissioni in atmosfera, riuscire ad arrivare a fine triennio con una percentuale di rifiuti con destinazione finale RECUPERO/RIUTILIZZO invece che a discarica.

L'obiettivo che si pone la DONATI SPA è di raggiungere entro il 2026 30% sul totale dei rifiuti prodotti da destinare a centri di riutilizzo e recupero.

Infatti si terrà conto delle indicazioni del Decreto Ministeriale n. 152 del 27 Settembre 2022 riguardo i rifiuti del settore delle costruzioni e demolizioni in particolare (ad es.. quelli corrispondenti ai seguenti Codici EER 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904) e considerare il piu' possibile come sottoprodotti e non rifiuto le terre e rocce da scavo nel rispetto del DM 120/2017.

9.4 SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

Sede operativa

Presente nella sede operativa un sistema di condizionamento non centralizzato.

Di seguito elenco :

MARCA	MODELLO	MATRICOLA	POTENZA
FUJITSU	AOY12RSG	E048946	3,95 Kw
FUJITSU	AOY9RSG	EO37574	3,30 Kw
HOKKAIDO	HCKU538X2	D2021.....0014	5,80 Kw
MITSUBISHI	MSH07LV	502145	2,50 Kw
MITSUBISHI	MULFH-13NV	2000849T	4,60 Kw
THERMOMEC	JDO-VO9	2400.....0019	2,60 Kw
FUJITSU	AOY409LLCC	E014424	3,00 Kw
SANYO	SAPCMRV1426EH	00064110	4,50 Kw
SAMSUNG	AR12HSFTKWXL	ND	4,00 Kw
DAIKIN	RXS20E2V1B	J002467	3,20 Kw
HTV	351X23	24088.....0172	3,25 Kw
SAMSUNG	SH12ZA13	ND	3,80 Kw
MITSUBISHI	MSZ-DO9YV	4010023	1,80 Kw
WINIWADOO	WSH-184 NBE	000164	5,51 Kw
SAMSUNG	MH192C-2X	ND	3,50 Kw

Tutti gli apparecchi hanno un quantitativo di gas refrigerante inferiore ai 3 kg. Si fa presente che la manutenzione è di competenza del locatore DOFIN SRL, e si provvede a richiedere annualmente i report delle manutenzione periodiche effettuate con i controlli di eventuali perdite di gas.

9.5 CONSUMI ENERGETICI

Sede operativa

La fornitura d'energia elettrica è garantita dal fornitore ENEGAN SPA con contratto stipulato con locatario DOfin srl.

Nella sede operativa sono installate in tutti gli ambienti luci a risparmi energetico e tutti gli hardware

presenti sono impostati con impostazione di standby al minimo temporale previsto da ogni singola apparecchiatura.

Di seguito si riportano i consumi di energia elettrica rilevati nel periodo 2022-2024

Sedi operative	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consumi energetici in KWh	83.337	75.747	82.134

Gli Indicatori chiave dell'Aspetto ambientale CONSUMI ENERGETICI per il triennio 2024-26 saranno formati dal rapporto del dato A e del dato B;

Indicatore chiave a/b

Dove A indica il consumo in KWh ed il dato B il numero di dipendenti amministrativi e tecnici presenti in sede (totale delle varie aziende)

SEDI OPERATIVE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Consumi energetici in KWh	83.337	75.747	82.134
n.dipendenti	25	35	50
Valore	3.333	2.164	1.642

In relazione all'incremento dell' indicatore chiave B, si riscontra una riduzione , in proporzione dei consumi energetici .Le azioni mitigatorie di sostituzione lampade obsolete con lampade a led , l'impostazione della funzioni stand by su tutte le apparecchiature, ed il controllo primo di chiusure gli uffici , hanno portato ad una considerevole riduzione dei consumi.

Attività di cantiere

L'organizzazione per le attività di cantiere utilizza esclusivamente energia elettrica della committenza o si provvede al noleggio di Generatori di corrente alimentati a gasolio.

Totale emissioni CO₂ – NO_x- SO_x- poveri sottili

Nella tabella di seguito è indicato il totale delle emissioni di CO₂ – NO_x- SO_x- poveri sottili triennio 2021-2023 derivanti dal consumo di gasolio per gli automezzi ed energia elettrica per la sede.

Relativamente alla sede operativa, la locatrice Dofin srl ha stipulato un contratto per la fornitura energetica con la Società Enegan Spa.

Le emissioni di CO₂ associate alla fornitura di energia elettrica di Enegan sono interamente compensate grazie alle sue offerte 100% Green. Enegan, infatti, garantisce che ogni kWh di energia venduta è proveniente da fonti rinnovabili grazie all'acquisto e all'annullamento di una quantità di Garanzie d'Origine pari all'energia elettrica venduta (Garanzie d'origine rilasciate ai sensi della Direttiva 2009/28/CE ed alla Deliberazione ARERA -ARG/elt 104/11).

Per le emissioni relative alla fornitura di gas, Enegan si avvale dell'attestazione di Carbonsink attraverso la quale quest'ultima dichiara che le emissioni sono interamente compensate grazie all'utilizzo di crediti di carbonio secondo il protocollo Gold Standard.

Si considerano pertanto esclusivamente le emissioni relative al consumo di gasolio*.

* per le emissioni di NO_x , SO_x e polveri si è tenuto in considerazione un media tra quanto indicato nei libretti di circolazione dei veicoli, ed il consumo medio orario e/o a km.

- NO_x 0,31 gr/l di gasolio

- SO_x media di 1 lt gasolio = 0,835 mg/kg di zolfo per litro di gasolio e considerando il 25% di annullamento da combustione , si ha come valore di riferimento è 626 mg/l.

- Polveri 0,003 gr/l di gasolio

ANNO 2022

EMISSIONI TOTALE DI CO ₂ IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI NO _x IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI SO _x IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI POLVERI IN TON.
538,97	0,063	0,127	0,0061



ANNO 2023

EMISSIONI TOTALE DI CO2 IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI NOx IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI SOx IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI POLVERI IN TON.
602,16	0,070	0,142	0,00068

ANNO 2024

EMISSIONI TOTALE DI CO2 IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI NOx IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI SOx IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI POLVERI IN TON.
947,69	0,112	0,227	0,019

9.6 RUMORE*Sede operativa 364.156*

Vista zonizzazione acustica comunale

Per realizzare la classificazione acustica del territorio comunale, sono stati acquisiti, fra gli altri, dati di utilizzo del territorio stesso (Ufficio Nuovo Piano Regolatore), dati socio economici (dislocazione, quantità e qualità delle attività economiche e produttive: fonte SEAT), demografici (dati censuari e risultanze anagrafiche: Ufficio Statistica e Anagrafe), dati sulla viabilità (Piano Urbano del Traffico) e sui flussi di traffico veicolare, rilevati e stimati (fonte STA) come pure per il traffico ferroviario ed aeroportuale (Enti preposti), dati acustici disponibili (AA.SS.LL., PMP, ora ArpaLazio).

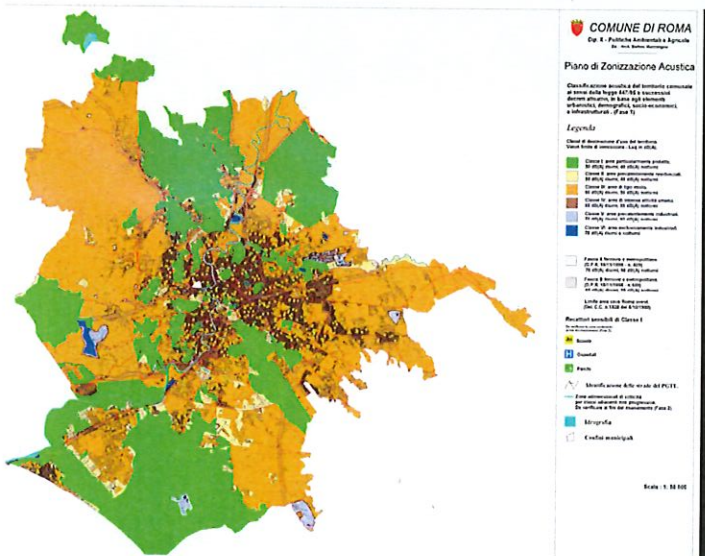
Vista l'ampiezza del suo territorio - Roma è il comune più grande d'Europa - , è stato necessario progettare e realizzare un sistema informativo territoriale, denominato Sistema Informativo Zonizzazione Acustica (S.I.Z.A.), per georeferenziare e gestire in automatico tutti i dati che concorrono alla caratterizzazione acustica del territorio.

Secondo la diversa caratterizzazione d'uso del territorio stesso, sia urbano che rurale, si sono assegnate le

sei classi acustiche di riferimento individuate dalla normativa, stabilendo i livelli acustici di tutela sostenibili, razionalizzando l'esistente e regolamentando il nuovo.

La prima Classe si riferisce a quelle aree, per la cui fruizione è richiesta la massima quiete: gli ospedali, le scuole, le case di riposo, i parchi e le riserve naturali, i siti di interesse archeologico ecc.; alle Classi II, III e IV sono, rispettivamente, attribuibili le aree a prevalenza residenziale, di tipo misto (residenziale più attività economiche e produttive), di intensa attività umana; le Classi V e VI sono riferite alle zone prevalentemente ed esclusivamente industriali. La norma prevede, inoltre, un passaggio graduale da una classe a quella successiva, e laddove possibile, sono state superate eventuali incompatibilità, creando zone di transizione - cosiddette zone cuscinetto -, di classe intermedia opportuna e di congrua ampiezza.

La classificazione redatta con i succitati criteri è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 23 maggio 2002, acquisiti i pareri di Municipi, Provincia e Regione, ha completato l'iter approvativo con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 29 gennaio 2004.



La sede operativa ricada in area classe 3 tipo misto con valori limite di 60 db(A) diurni e 50 db(A) notturni. Visto DVR aziendale in rev.2 del 04/07/2023.

Nella sede operativa non sono presenti sorgenti di emissione sonora. Aspetto non presente.

Attività di cantiere

Per le attività effettuate nei cantieri, l'organizzazione predispone per ogni commessa un adeguato e dettagliato piano operativo della sicurezza (POS).

Si utilizzano escavatori, fresatrici, muletti, benne, trapani elettrici, avvitatori, traccialinee ed in alcuni casi

martelli pneumatici.

Si provvede, in casi necessari, a ricevere autorizzazione da parte di condomini, e/o vicinato, ad operare in fasce orarie prestabilite.

9.7 FORNITURE MATERIALI

Per la valutazione delle forniture si sono presi in considerazione le seguenti 3 tipologie di materiale:

- 1) CLS
- 2) MALTE
- 3) ADDITIVI

ANNO 2022

TOTALE CLS IN m ³	TOTALE MALTE IN TON	TOTALE ADDITIVI IN TON
8.226	225,5	4,6

ANNO 2023

TOTALE CLS IN m ³	TOTALE MALTE IN TON	TOTALE ADDITIVI IN TON
12.119,6	415,65	8.1

ANNO 2024

TOTALE CLS IN m ³	TOTALE MALTE IN TON	TOTALE ADDITIVI IN TON
13.541	919,3	0

Il totale delle forniture di cls anno 2024 risulta pari a 13.541 m³.

Il totale delle forniture di malte anno 2024 risulta pari a 919,3 ton.



Il totale delle forniture di additivi anno 2024 risulta pari a 0 ton.

La DONATI SPA si vuole porre come obiettivo triennale quello di raggiungere , sul totale delle forniture di cls il 25% di materiale prodotto con inerti riciclati.

L'indicatore chiave dell'obiettivo forniture di cls per il triennio 2024-2026 sarà formato dal rapporto del dato A e del dato B;

Indicatore chiave a/b

Dove A Indica il totale dei m³ di cls approvvigionato e B il totale dei degli addetti di cantiere.

ANNO	Totale cls Approvvigionato	Numero addetti di cantiere	Rapporto
2022	8.226	48	171,37
2023	12.119,6	59	205,41
2024	13.541	90	150,45

Per il raggiungimento dell'obiettivo considerando che prevalentemente i cantieri delle commesse aggiudicate ricadono su tutto il territorio nazionale, si provvederà in fase di pianificazione delle attività ad indagini di mercato per la scelta ottimale del fornitore con le caratteristiche richieste piu' vicino al sito produttivo.

Relativamente all'anno 2025 non sono stati acquistati cls realizzati con materiale riciclato.

9.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

La Società Donati S.p.A. è esente dal Certificato Prevenzione Incendi, mentre è presente il Piano di Sicurezza ed Emergenza dell'ufficio con planimetrie, vie di fuga e estintori e loro manutenzioni.

La Direzione, per tale aspetto, ha eletto una squadra di prevenzione incendi e primo soccorso formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e periodicamente addestrati.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo

9.9 BIODIVERSITA'*Sede operativa*

La sede amministrativa di Roma è ubicata in un edificio collocato nel contesto urbano densamente abitato del centro città, pertanto l'indicatore in questione non risulta applicabile.

Nella sede la società effettua esclusivamente attività di ufficio (segreteria, approvvigionamento, ragioneria, ufficio bandi, gestione attività dei cantieri).

La sede è sita al centro di Roma nei pressi di Villa Pamphili, all'interno di una villetta i cui spazi vengono condivisi con altre società del medesimo settore ed circondata da altrettanti edifici privati.

La villetta occupa uno spazio complessivo di 660 mq con varie stanze, un piccolo CED, una sala riunione, un locale mensa e un androne di segreteria.

L'esterno è caratterizzato da ampi giardini e spazi verdi, ed è significativa la presenza di numerosi alberi a fusto largo come pini mediterranei e cipressi. Numerose risultano le aiuole seminate con diverse tipologie di piante su tutto il perimetro esterno ed in alcuni punti all'ingresso. Il totale dei mq destinato alle sopracitate aree verdi è di circa 155 mq.

Cantieri

Per ogni cantiere viene effettuata una valutazione preliminare in relazione ad eventuali impatti dei lavori da svolgere sulle specie autoctone e sulla biodiversità. A cura del Direttore di Cantiere vengono applicate le misure di prevenzione necessarie per preservare le specie in questione.

9.10 AMIANTO

Nell'azienda non sono presenti materiali e costruzioni in amianto. Qualora sui cantieri dovessero essere presenti dei manufatti in amianto sarà necessario adottare tutte le misure del caso nell'ambito del contratto affidato e nel rispetto delle disposizioni di legge L. 257/92, DM 06.09.94, D.lgs 257/2006.



9.11 PCB/PCT

All'interno dell'azienda e nei cantieri non sono presenti trasformatori né altre apparecchiature che potrebbero contenere PCB/PCT.

9.12 ASPETTI INDIRETTI

La qualificazione dei fornitori e ancor di più dei subappaltatori è una fase fondamentale nel nostro lavoro di costruzione, infatti sempre di più si sta avvertendo la necessità di trovare fornitori che abbiano materiali che siano riciclati o che rientrino nel sistema di Life Cycle Assessment certificato da sistemi riconosciuti come l'Ecolabel, infatti cerchiamo di indirizzarci sempre di più a marchi riconosciuti, in quanto controllati già da enti terzi.

Donati SpA ha definito i sistemi periodici di qualificazione e di sorveglianza dei fornitori, finalizzati a verificare le modalità di fornitura, il rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e della Politica Ambientale. Particolare attenzione è stata rivolta ai trasportatori e smaltitori di rifiuti, affinché garantiscano il rispetto della legislazione vigente.

Allo stesso modo i subappaltatori sono edotti sulla politica aziendale e sulle procedure QHSE che devono rispettare, come da contratto, e sono sottoposti a verifica ispettiva di cantiere. Tale verifica viene svolta al fine di controllare:

Il subappaltatore: il rispetto del modus operandi, il rispetto normativo e delle istruzioni impartite;

Il Capocantiere della Donati SpA: sulle attività di controllo ambientale periodiche.



VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI INDIRETTI PER I FORNITORI			AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Attività	Aspetti	Impatti	
Fornitura di materiali per l'edilizia	Produzione di rifiuti (per imballo di materiale) Emissioni in atmosfera (per il trasporto)	Inquinamento da rifiuto Inquinamento atmosferico	Indagini di mercato per ricerca di fornitori che a parità di servizi offerti (disponibilità materiali, prezzo, possesso certificazioni iso 14001:2015/EMAS, etc) siano logisticamente meno impattanti, ovvero a distanza inferiore rispetto ai competitors ed che utilizzino vettori per il trasporto in cantiere di nuova generazione
Manutenzione di macchine ed attrezzature	Produzione di rifiuti	Inquinamento da rifiuto	Preferenza per officine quanto piu' vicine alle sedi e ai cantieri
Fornitura di Fitofarmaci	Emissioni in atmosfera (per il trasporto) Contaminazioni del suolo	Inquinamento atmosferico Possibili sversamenti durante il trasporto	Formazione nuovi assunti e verifica conoscenze tematiche annuali per ogni responsabile in possesso del patentino fitofarmaci
Fornitura di materiali ausiliari per lavori del verde	Produzione di rifiuti (per imballo di materiale) Emissioni in atmosfera (per il trasporto)	Inquinamento da rifiuto Inquinamento atmosferico	Nessuna azione prevista
Fornitura di piante	Emissioni in atmosfera (per il trasporto)	Inquinamento atmosferico	Preferenza per vivai e fornitori quanto piu' vicini alle sedi e ai cantieri




9.13 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ASPECTO AMBIENTALE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
PROCESSO GENERALE	D.P.R. 380/2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.Lgs. 36/2023 – Nuovo Codice appalti Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016 – Vecchio Codice dei contratti pubblici Circolare 7/2019 – Aggiornamento norme tecniche costruzioni Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018 Decreto 17/01/2018 – NTC 2018 – Norme tecniche per le costruzioni D.Lgs. 81/2008 – Testo unico sicurezza Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/06 regolamento 1005/2009/Ce, relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono, cui fa riferimento il D.Lgs. n.108/2013, il quale ha istituito un sistema di sanzioni per la violazione delle disposizioni del regolamento La direttiva 2015/2193/UE stabilisce norme per la limitazione e il monitoraggio delle emissioni in atmosfera sia di alcuni inquinanti originati da medi impianti di combustione

	qualità dell'aria, primo ed essenziale riferimento è il D.Lgs. n. 155/2010. I veicoli a motore e i loro rimorchi devono essere tenuti in condizioni di massima efficienza, comunque tale da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti stabiliti dalla legge, come previsto dall'articolo 79 del Codice della strada
SCARICHI IDRICI	Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/06
RIFIUTI	Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/06 RENTRI Delibera Anac 28 maggio 2025, n. 224 Contratti pubblici - Gestione impianto di smaltimento rifiuti - Concessione del servizio ad (...) (Ultimo aggiornamento: 23/06/2025) Avviso MinAmbiente 13 giugno 2025 SCADENZA MUD Suggerimento n.189/57 del 20 aprile 2016 Facciamo seguito al Suggerimento n. 148/2016 per segnalare che, l'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale – ISPRA, con la nota del 8 aprile 2016 (vedi allegato), ha confermato le disposizioni che vi abbiamo sempre dato in tutti questi anni in merito all'obbligatorietà del MUD e più precisamente che vige l'esclusione da MUD per tutti i rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere e derivanti da attività di costruzione e demolizione, indipendentemente dal loro codice rifiuto CER. artt. 184 comma 3 lettera b), 188-ter comma 2 lettera a) e 190 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le imprese edili sono escluse dall'obbligo di tenuta del registro di carico-scarico (previsto dall'art. 190 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.) se in cantiere, a prescindere dal numero dei propri dipendenti, si producono rifiuti non pericolosi
RUMORE	La legge 447/1995, conosciuta come la "legge quadro sull'inquinamento acustico", modificata dal D.Lgs. 42/2017, è il punto di riferimento

	nella normativa acustica. referimenti normativi circa l'inquinamento acustico sono diversi. I decreti sul rumore a cui far riferimento sono: D.Lgs. 277/1991; D.Lgs. 195/2006; D.Lgs. 81/2008. I riferimenti per l'inquinamento acustico normativa nazionale (rumore ambientale) sono: legge 447/1995; D.Lgs. 262/2002; legge 306/2003; D.Lgs. 194/2005; legge 161/2014; D.Lgs. 41/2017; D.Lgs. 42/2017.
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	Regolamento (UE) 2024/590: Questo regolamento, entrato in vigore l'11 marzo 2024, stabilisce misure per la riduzione, l'uso, il recupero, il riciclaggio, la rigenerazione e la distruzione delle sostanze che riducono lo strato di ozono. In particolare, dal 1° gennaio 2025, impone obblighi per la gestione delle emissioni durante la rimozione di pannelli di schiuma e laminati contenenti tali sostanze negli edifici. Regolamento (CE) n. 1005/2009: Questo regolamento vieta la produzione, il commercio e l'uso di sostanze che riducono lo strato di ozono, con alcune esenzioni per usi specifici Normativa Italiana: Le Legge 549/1993: Questa legge, modificata dalla Legge 179/1997, mira a favorire la cessazione dell'impiego di sostanze lesive dell'ozono e a prevenire o ridurre le loro emissioni Decreto 20 settembre 2002 e DPR 15 febbraio 2006, n. 147: Questi provvedimenti disciplinano le norme tecniche e le modalità per il

	controllo e il recupero di fughe di sostanze ozono lesive da impianti e apparecchiature di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore.
CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM) 	In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle previsioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "criteri di aggiudicazione dell'appalto" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice. Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi, adottati con DM 23 giugno 2022 n. 256, pubblicati in G.U. n. 183 del 6 agosto 2022. "Decreto correttivo 5 agosto 2024 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»" Testo coordinato dei CAM Edilizia a cura degli uffici del Ministero.



10 Gli obiettivi di miglioramento

Sulla base della Politica Ambientale e tenendo conto degli aspetti ambientali individuati come significativi, è stato predisposto un Programma Ambientale contenente gli obiettivi di miglioramento, gli interventi che si intende mettere in atto per il loro raggiungimento, le responsabilità definite per la loro attuazione e controllo, le risorse finanziarie dedicate e le scadenze.

Il programma 2024-2026 prevede interventi per un ammontare complessivo di circa 20.000 Euro .

Si fa presente che specifiche condizioni di mercato , o obblighi di sostituzione o integrazione di apparecchiature ed attrezzature rendono il dato molto fluttuante

Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

Aspetto Ambientale	Obiettivo generale	Indicatore	Traguardo	Azioni	Tempi	Resp.	Valore 2023	Valore 2024
EMISSIONI IN ATMOSFERA	RIDUZIONE EMISSIONI CO2	Tonnellate annue emessi di CO2/N.automez zi	Riduzione 20%	Sostituzione parco automezzi con ibridi ed elettrici/pianificazione percorsi	2026	Dir/rsgi	28,674	18,582
EMISSIONI IN ATMOSFERA	RIDUZIONE EMISSIONI CO2	tonnellate annue emessi di CO2/n.commess e	Riduzione 10%	Sostituzione parco automezzi con ibridi ed elettrici/pianificazione percorsi	2026	Dir/rsgi	301,8	236,92
CONSUMI IDRICI	RIDUZIONE CONSUMI IDRICI	m³ acqua approvvigionata / n.addetti sede operativa	Riduzione 15%	Utilizzo diffusori aria /sostituzione cassette scarichi wc	2026	Rsgi/resp tecnico	53,11	26,9
PRODUZIONE RIFIUTI	AUMENTO DESTINAZIONE FINALE PER RIUTILIZZO	Percentuale sul totale	30%	Indagini di mercato per valutazione fornitori servizi di recupero rifiuti	2026	Resp. resp tecnico	100%	99,8%
APPROVVIGINAMENTO CLS	AUMENTO FORNITURE CLS CON INERTI RICILITATI	Percentuale sul totale	25%	Indagini di mercato per scelta fornitori con caratteristiche di produzione richieste	2026	Resp. Acq/resp. tecnico	N.D	0




11 Procedimenti penali

La Direzione della società Donati dichiara che non sono presenti procedimenti penali in corso in materia ambientale

11 Glossario

AMBIENTE	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale
ASPETTO AMBIENTALE	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente
DICHIARAZIONE AMBIENTALE	informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: struttura e attività; politica ambientale e sistema di gestione ambientale; aspetti e impatti ambientali; programma, obiettivi e traguardi ambientali; prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
OBIETTIVO AMBIENTALE	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.
PARTE INTERESSATA	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.
PCA	Piano Controllo Ambientale di cantiere
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO O	Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE	Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

13 Procedimenti legali in corso

La Direzione dichiara di non avere procedimenti in corso in materia ambientale.

14 Validazione Emas

La Società Donati S.p.a dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali.

Il periodo di validità della presente "Dichiarazione Ambientale" è di anni tre a partire dalla data di convalida della stessa.

La Società Donati S.p.a si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati nella Dichiarazione Ambientale all'Organismo Competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento Reg. CE 1505/17.

Informazioni al pubblico

Per informazioni e approfondimenti contattare:

Rappresentante della Direzione e Responsabile del SGA:

Dott. Luisi Gianpiero

Tel. +39 3275956908 -

Mail luisigianpiero@libero.it

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha certificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Regolamento CE Reg. CE 1505/17. è:



Spazio per la convalida del verificatore ambientale

I dettagli del verificatore ambientale sono i seguenti:

Nome del verificatore ambientale:

Società di Certificazione di Cipro

Indirizzo: 30 Anaxagoras Street, 4 Floor, 2014 Strovolos, Nicosia, Cipro

Telefono/fax: 35722411435

E-mail: info@cycert.org.cy

Accreditato: ESYD

Certificato di Accredimento: EL-V-009 (n. 549)

Scopo del certificato: come da Allegato E2 del Certificato di Accredimento

